



COMUNE DI CASTELSILANO (PROVINCIA DI CROTONE)

Piazza Municipio – 88825 Castelsilano (KR) – Tel. 0984.994025 – Fax 0984.994407

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016

STIPULA

Premesso che in data 03.04.2017 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCDI di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 e che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 24.04.2017, previo parere favorevole del Revisore dei Conti, Dott. Filiberto Viafora prot. n. 1143 del 24.04.2017, ha autorizzato il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di CCDI Anno 2016

In data 15 maggio 2017, presso il Comune di Castelsilano, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale e, al termine della riunione, le parti hanno sottoscritto in via definitiva il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2016, secondo l'ipotesi sottoscritta in data 03.04.2017, che si allega al presente.

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica del Comune di Castelsilano

Avv. Maria Rosa Laratta

Delegazione trattante di parte sindacale

R.S.U. Sig. Tommaso Puleo

R.S.U. Rag. Giovanni Lamanna

CISL FP Sig. Luigi Tallarico

UIL FP Sig. Franco Ierardi



COMUNE DI CASTELSILANO (PROVINCIA DI CROTONE)

Piazza Municipio – 88825 Castelsilano (KR) – Tel. 0984.994025 – Fax 0984.994407

L'anno duemiladiciassette il giorno TRE del mese di APRILE, alle ore 17,30 in Castelsilano nella sede Comunale, si sono riunite le Delegazioni Trattanti.

Sono presenti:

- **PER LA PARTE PUBBLICA:**
 - Avv. Maria Rosa Laratta – Segretario Comunale – Presidente;
 - Geom. Francesco Durante – Responsabile Servizio Tecnico – Componente;
- **PER LA PARTE SINDACALE:**
 - 1. **RSU Aziendale:**
 - Sig. Tommaso Puleo
 - Rag. Giovanni Lamanna
 - 2. **Rappresentanti Sindacali TERRITORIALI**
 - Sig. Salvatore SCICCHITANO – CGIL FP;
 - Sig. Luigi TALLARICO - CISL FP;
 - Sig. Tommaso SCOZZAFAVA;
 - Sig. Franco IERARDI– UIL FP.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del CCNL 1998/2001, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.01.2004, si deve costituire la Delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui all'art. 1 del medesimo CCNL, nelle forme di cui all'art. 10, comma 2, dello stesso CCNL 1998/2001;
- con deliberazione della G.C. n. 8 del 06.03.2017, esecutiva, è stata nominata la nuova delegazione trattante di parte pubblica, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile Tecnico;
- con deliberazione della G.C. n. 52 del 12.12.2016 sono stati forniti alla delegazione trattante di parte pubblica gli indirizzi per la ripartizione del Fondo delle risorse decentrate integrative anno 2016;
- con nota Prot. n. 845 del 23.03.2017 è stata comunicata a tutti i componenti la Delegazione Trattante la convocazione della riunione per il giorno 03 APRILE 2017, per trattare il seguente argomento:
 - 1) Contrattazione Decentrata 2016 – Ripartizione Fondo 2016;
- che con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 11 del 30.12.2016 è stato costituito il Fondo delle Risorse Decentrate anno 2016;

Preso atto che il totale delle risorse stabili per l'anno 2016, così come risulta dall'allegato A alla Determinazione n. 11 del 30.12.2016 del Responsabile del Servizio Finanziario è pari a €. 15.336,00 e che non sono previste risorse variabili.

Pertanto, le risorse decentrate disponibili per l'anno 2016 risultano pari a €. 15.336,00.

[Handwritten signatures and initials]


1

Le Delegazioni Trattanti procedono, quindi, all'esame della ripartizione del Fondo 2016 e convengono di destinare le risorse stabili al finanziamento degli istituti economici enunciati qui di seguito:

Art. 1
Risorse finanziarie

1. Il totale delle risorse stabili per l'anno 2016, così come risulta dall'allegato A alla Determinazione n. 11 del 30.12.2016 del Responsabile del Servizio Finanziario è pari a €. 15.336,00; non sono previste risorse variabili.
2. Pertanto, **le risorse decentrate disponibili per l'anno 2016 risultano pari a €. 15.336,00.**
3. Le risorse finanziarie, indicate **nell'allegato A** alla Determinazione n. 11 del 30.12.2016 del Responsabile del Servizio Finanziario, devono essere erogate, secondo i principi ed i criteri individuati nel presente atto.

Art. 2
Indennità di rischio

- 
1. L'indennità di rischio è corrisposta, in relazione all'effettiva esposizione al rischio, al personale appartenente alle categorie A, B o C che svolge prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e l'integrità professionale tramite uso di *attrezzature e strumenti di lavoro manuali o a conduzione elettrica o meccanica per tagli, scavi, costruzioni, assistenza tumulazione ed estumulazione salme*;
 1. Tale indennità compete per le sole giornate di effettiva esposizione a rischio, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile, nella misura di **€ 30,00**.
 2. Tale indennità, interesserà il personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
 - N. 3 cat. A (di cui 1 €. 330,00 e n. 2 part-time 26 ore €. 210,00 cadauno);
 - N. 2 cat. B (€. 330,00 cadauno Operaio ed 1 Autista);
 - N.1 cat. C (servizi esterni €. 210,00).
 3. Le risorse destinate per **l'anno 2016** al finanziamento dell'indennità di rischio sono pari a **€. 1.620,00**.

Art. 3
Indennità di disagio

1. Per attività svolte in condizioni particolarmente disagiate devono intendersi quelle attività lavorative che comportano, per la loro natura o forma organizzativa (orario e/o modalità di effettuazione della prestazione lavorativa), problemi per l'equilibrio psico-fisico del lavoratore, problemi per il normale svolgimento di relazioni sociali, ovvero attività svolte in condizioni difficili e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali sono condotte, sia rispetto a quelle svolte da altri profili professionali della stessa categoria, sia rispetto alle diverse condizioni ambientali nelle quali può operare.
2. L'indennità di disagio è corrisposta unicamente al personale che svolge effettivamente, in modo diretto e continuativo, attività lavorative corrispondenti a quelle descritte al comma 1.
3. Tale indennità, certificata dal Responsabile della struttura interessata, remunerando una condizione di lavoro meno gravosa del rischio, compete per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui ai commi precedenti, in proporzione ai giorni di presenza in servizio calcolati su base mensile nella misura di **€ 30,00 mensili lorde**, in base alla effettiva presenza in servizio, al personale dipendente appartenente alle seguenti categorie:
 - N. 2 cat. B (Messo e Autista scuolabus): €. 330,00 cadauno;
 - N. 1 Cat. C (Accompagnatore scuolabus): €. 210,00.



4. Le risorse destinate **per l'anno 2016** al finanziamento dell'indennità di disagio sono pari a € **870,00** e sono state rapportate all'effettiva presenza in servizio.

Art. 4

Indennità di Responsabilità

1. L'indennità di responsabilità compensa l' effettivo esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D di cui all'art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006. L'attribuzione delle specifiche funzioni di responsabilità deve risultare da preventivo formale provvedimento del competente Responsabile di Settore al quale spetta anche la liquidazione del relativo compenso.
2. E' istituita l'indennità di particolari responsabilità in favore del personale di categoria B e C formalmente investito delle funzioni specificate dal comma 2 dell'art. 36 del CCNL 2004. L'attribuzione di tali specifiche funzioni deve risultare da preventivo formale provvedimento del dirigente al quale spetta anche provvedere alla liquidazione del relativo compenso che non è cumulabile con l'indennità di responsabilità di cui al precedente comma 1 ed è corrisposto in ragione dell'effettivo esercizio di tali specifiche funzioni.
3. **Per l'anno 2016** l'indennità di responsabilità, **di cui al comma 1** del presente articolo, è erogata nelle seguenti misure:
 - Unità di personale responsabile dell'UTC - Cat. C: € **2.500,00**;
 - n. 1 unità Ufficio Tributi-Commercio Cat. C: € **1.200,00**;
 - Unità di personale responsabile di procedimenti Cat. B n. 3: € **950,00** cadauno**Totale: € 6.550,00.**

Art. 5

Indennità maneggio valori

1. L'indennità giornaliera per maneggio valori compete al personale adibito in via continuativa ad un servizio che comporta l'effettivo e diretto maneggio di denaro o valori nelle forme ammesse al pagamento.
2. Non compete al personale cui è conferita la gestione amministrativa e contabile del servizio di appartenenza, che ha la sola responsabilità giuridica della riscossione o dei pagamenti e non anche il maneggio valori.
3. L'indennità giornaliera, proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, è stabilita nella misura di € 1,00;
4. Tale indennità spetta, previa attestazione del Responsabile dell'area con conseguente carico di responsabilità, per i soli periodi di svolgimento effettivo del servizio con esclusione, comunque, dei periodi di assenza per qualunque motivo.
5. Le risorse per la remunerazione della indennità di maneggio valori sono quantificate in **Totali € 22,00 (riscossione spuntisti).**

Art. 6

Progetti-obiettivo

La quota di € **2.500,00** è finalizzata ai progetti obiettivo del settore tecnico riguardanti: "Attività di gestione della pubblica illuminazione, di autista scuolabus e gestione mezzi comunali", di cui alla nota prot. n. 793 del 07.03.2016, "Attività di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani ed igiene urbana", di cui alla nota prot. n. 792 del 07.03.2016 e "attività di supporto in occasione di eventi culturali, sportivi e di promozione turistica" prot. n. 791 del 07.03.2016, svolti al di fuori del normale orario di servizio.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Art. 7

Risorse per compensare la performance individuale e organizzativa

1. Le risorse che alimentano i compensi destinati ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi sono quantificate in € 3.774,00, oltre eventuali somme non utilizzate e non attribuite, sono destinate a remunerare la performance individuale e organizzativa e sono ripartite in base al numero dei dipendenti in servizio nell'anno di riferimento, ripartiti nell'organico vigente per ogni area.
2. La liquidazione dei relativi compensi dovrà essere selettiva e dovrà risultare strettamente correlata al merito e alle prestazioni individuali effettivamente rese nonché ai risultati raggiunti dalla struttura di appartenenza secondo i risultati accertati dal sistema di misurazione e valutazione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. La valutazione delle prestazioni individuali è effettuata dal Responsabile del settore/area al quale il dipendente è assegnato ed è parametrato tenendo conto della categoria contrattuale posseduta e del punteggio ad esso assegnato in base al vigente regolamento sul sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale dipendente approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 29.06.2015.
- La delegazione trattante di parte pubblica, ricorda che le indennità per specifiche responsabilità previste dall'art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL del 1.4.1999, che può essere erogata solo in presenza di "incarichi aventi un certo "spessore", con contenuti sicuramente significativi e qualificanti, per giustificare, secondo criteri di logica e ragionevolezza, un importo della relativa indennità superiore a quello previsto per gli incarichi connessi alle qualifiche di ufficiale di stato civile ed anagrafe ecc., in relazione alle specifiche responsabilità che comportano il riconoscimento del compenso massimo di € 300 (art.17, comma 2, lett. i) del CCNL dell'1.4.1999, introdotto dall'art. 36, comma 2, del CCNL del 22.1.2004). Potrebbe trattarsi, ad esempio, di un "responsabile di procedimento complesso", ai sensi della legge 241/1990, oppure di altri "incarichi" formalmente affidati dai dirigenti o dai competenti responsabili dei servizi, che impongono la assunzione di una qualche e diretta responsabilità di iniziativa e di risultato (svolgimento di specifici compiti che comportano responsabilità di gruppo o di procedimento), ecc. Non si ritiene, pertanto, sufficiente la sussistenza di una responsabilità di procedimento semplice per giustificare il riconoscimento del compenso di cui si tratta";
- I Responsabili dei Settori verificheranno puntualmente e rigorosamente la sussistenza dei presupposti richiesti dalle vigenti norme legislative e contrattuali e la conformità ai criteri stabiliti prima di liquidare i compensi al personale assegnato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA PARTE PUBBLICA:

Maria Rosa Rocca
Francesca D'Amato

PER LA PARTE SINDACALE:

CSI FA
Giuseppe L...
ELSI FA
FP CAT

RSU

Francesco V...
...